

Robert A. Powell

**LA SOFIA
E IL
NUOVO MILLENNIO**

Workshop tenuto a S. Lorenzo in Banale (TN),
nel settembre 1996

A cura della Sofia Foundation - ITALIA
© Robert A. Powell

*Poi un gran segno apparve nel cielo:
una dama rivestita di sole,
con la luna sotto i piedi
e sul capo una corona di dodici stelle.*

Ap 12:1

Contempla la Sofia, l'anima del mondo! La Sofia è la fonte inesauribile dell'ispirazione per l'umanità, che si trova alle soglie del nuovo millennio. Una nuova rivelazione della Sofia, la Saggezza divina, scende dall'alto per aiutare l'umanità ad entrare nel futuro attraverso un sentiero ascendente di evoluzione spirituale.

“Che si sappia: oggi l'eterno femminile sta scendendo sulla terra in un corpo incorruttibile”. (V. Soloviev)

Chiunque si apre allo spirito vivente può sperimentare il soffio della Saggezza divina che tesse nel mondo, annunciando l'approccio di una cultura spirituale, di una nuova cultura sofianica del futuro.

Con l'alba del nuovo millennio, la Sofia sta cominciando a rivolgersi al cuore degli uomini con un nuovo linguaggio dell'anima. La Saggezza divina parla in particolare attraverso il linguaggio della natura e del cosmo, attraverso il Sole, la Luna, i Pianeti, per mezzo delle rocce, delle piante, dei fiori, degli alberi, degli uccelli e degli animali, ma anche attraverso gli esseri umani: sia gli individui che le comunità. Ovunque i cuori e le menti siano aperti.

Venerdì, 6 settembre 1996

La Sofia e il nuovo millennio

Ci troviamo riuniti per ricercare l'impulso della divina Sofia, qualcosa che è dentro ciascuno di noi: se pensiamo, ad esempio, all'etimologia latina del termine 'sapienza' troviamo che è la stessa di Sofia, che vuol dire saggezza. La più elevata natura dell'uomo ha a che fare con la ricerca della Sofia, della saggezza; nel mondo attuale, pieno di problemi, c'è il bisogno di trovare la Sofia. Se ci chiediamo quale sia il giusto cammino, tra i molteplici possibili che portano alla Sofia, troviamo nel lontano passato una rivelazione primigenia; con il passare delle epoche storiche ci sono state diverse rivelazioni, diversi irraggiamenti di manifestazioni di questa divina Sofia. I fondatori delle grandi religioni sono stati tutti ispirati dalla Sofia; per esempio possiamo pensare alla saggezza dell'antica India e ai sette grandi saggi Rishi, che furono allora ispirati dalla Sofia. Quella saggezza fu poi trasmessa successivamente in altre epoche in India attraverso i Veda; poi attraverso la figura di Zarathustra, che fondò lo Zoroastrismo, ispirato dalla Sofia; più tardi in Israele furono ispirati dalla Sofia grandi personaggi come Mosè, Abramo e gli altri profeti; in Egitto la figura di Ermete Trismegisto fu ispirata dalla divina Sofia; in tempi precristiani Salomone è stato ispirato dalla Sofia quando costruì il suo tempio, che era per quei tempi la massima espressione cosmica della divina Saggezza. Nell'Antico Testamento ci sono alcuni libri attribuiti a Salomone che testimoniano la sua rivelazione, ad esempio *Il libro dei Proverbi*, *Il libro della Sapienza* e *l'Ecclesiaste*.

Per dare un esempio di questa saggezza nelle pagine dell'Antico Testamento, vi leggerò alcuni passi. L'autore parla di Sapienza, e noi sappiamo che per Sapienza intende Sofia:

Io, la Sapienza, ho con me l'accortezza,
e possiedo scienza e riflessione.
Temere Dio è odiare il male:

io detesto la superbia e l'arroganza,
 la mala condotta e la bocca perversa.
 A me appartiene il consiglio e l'abilità,
 mie sono l'intelligenza e la forza.
 In nome mio regnano i re,
 e i magistrati amministrano la giustizia;
 in nome mio comandano i principi,
 e i sovrani governano con rettitudine.
 Io amo coloro che mi amano
 e chi mi cerca mi troverà. [Pr 8:12-17]

Troviamo molti versetti in cui la Sofia parla attraverso Salomone; quindi possiamo definire Salomone come uno dei grandi iniziati e un grande maestro dell'antichità; e, come fa notare Rudolf Steiner, ciascuno di questi grandi insegnanti, di questi grandi maestri, è stato ispirato in modi diversi dalla Sofia stessa. Nelle antiche tradizioni religiose troviamo diversi aspetti della divina Sofia, e se ci chiediamo a che cosa mirassero tutte le grandi religioni dell'antichità accomunate dai loro insegnamenti, scopriamo che tutte conducevano al grande mistero dell'Incarnazione dell'Amore divino. Sant'Agostino sosteneva infatti che vi erano già dei cristiani prima della venuta di Cristo, e lo stesso Platone parlava del sole fisico che era simbolo del figlio di Dio.

Tutti i profeti dell'Antico Testamento possono essere considerati precursori della Cristianità. Se consideriamo che la Sofia ha ispirato sia Zoroastro che Ermete, possiamo affermare che queste grandi guide fossero cristiani *ante litteram*. Alcuni dei Padri della Chiesa rimasero stupiti nel trovare negli insegnamenti di Ermete gli elementi del cristianesimo; così Ermete duemila anni prima di Cristo parlò del Logos come del figlio di Dio. Possiamo farci dunque un'immagine di tutte le antiche religioni che conducono, attraverso alcuni aspetti della Sofia, allo stesso punto, cioè all'incarnazione di Cristo; possiamo così parlare di Cristo come se fosse nato dalla divina Sofia. Guardiamo ai re Magi venuti da oriente per festeggiare la nascita di Gesù come ad iniziati della Sapienza cosmica; infatti potevano leggere nel cielo. Possiamo affermare che la divina Sapienza dette vita all'Amore divino. Da quel momento il messaggio, la rivelazione di Cristo ha vissuto e si è diffuso, ma l'insegnamento del Cristo si è istituzionalizzato. Però naturalmente non possiamo

istituzionalizzare l'amore, la cosa più importante è trovare l'insegnamento di Cristo che essenzialmente è l'insegnamento dell'amore.

Consideriamo la storia del cristianesimo: vediamo all'inizio di questo secolo un cambiamento molto significativo. Molti di voi avranno sicuramente sentito parlare di questo nuovo movimento chiamato 'New Age', al quale si possono attribuire molti significati; in senso generale si tratta di un risveglio verso l'esoterismo. Rudolf Steiner fu il primo ad usare questo termine: lo usò però dandogli un valore molto specifico: parlò di questa New Age dicendo che inizia nel 1899, e chiamò questa New Age 'l'età della luce', in contrasto con le età delle epoche precedenti che vennero chiamate 'le epoche dell'oscurità'. Più e più volte egli definì questo nuovo movimento come una nuova rivelazione del Cristo. Così come le antiche religioni ebbero il compito di preparare l'avvento del cristianesimo, nel nostro tempo abbiamo la rivelazione della divina Sapienza come preparazione a una nuova rivelazione del cristianesimo. La divina Sapienza ha agito nella storia ispirando diversi maestri per preparare la venuta del Cristo, così al giorno d'oggi la divina Sofia continua a ispirare nuovi maestri per preparare la nuova rivelazione del Cristo. Uno di questi maestri ispirati dalla divina Sofia fu Rudolf Steiner, che chiamò l'opera di tutta la sua vita 'Antroposofia', cioè Sapienza dell'uomo; in questo nome Antroposofia troviamo molte relazioni con la divina Sofia. Rudolf Steiner parlò anche di Madame Blavatsky, che aveva chiamato i suoi insegnamenti 'Teosofia', cioè insegnamento di Dio. Entrambi i termini antroposofia e teosofia indicano questa nuova rivelazione della Sofia per un nuovo cristianesimo. Se guardiamo all'est, troviamo il russo Vladimir Soloviev che con i suoi insegnamenti fu veramente un filosofo che parlò della Sofia al popolo russo: tutto il suo insegnamento riguardava il significato della divina Sofia ed egli stesso nella sua vita aveva avuto tre esperienze mistiche della divina Sofia. La corrente spirituale iniziata con Soloviev in Russia prende il nome di Sofiologia ed è rappresentata all'interno della Chiesa Ortodossa russa, mentre in Europa la teosofia e l'antroposofia in senso generale esistono al di fuori della Chiesa. Per vedere il significato e a che cosa conduce tutto ciò dobbiamo fare un'analogia tra l'evento del Cristo 2000 anni fa e la situazione ai nostri giorni.

In questi giorni cercheremo di vedere che cosa c'è di significativo nel nostro secolo e come ciò che sta accadendo serva di preparazione per quanto accadrà nei prossimi 1000 anni.

In quest'ultimo anno sono stato in molti luoghi, in Europa e in altri continenti, e ovunque ho visto crescere l'interesse per la Sofia. La prossima settimana vado a Mosca invitato da un gruppo di studiosi sofianici: è prevista la presenza di duecento persone e mi è stato chiesto di tenere un corso di euritmia. Domani inizieremo con l'euritmia.

Per chi non sappia cosa sia, voglio dire due parole. L'euritmia è un'arte del movimento introdotta da Rudolf Steiner all'inizio del secolo. Si tratta di una forma di movimento che lavora con le nostre forze di vita e nella nostra interiorità, applicata in senso terapeutico. L'euritmia curativa può essere ausiliare alla medicina, e io stesso sono euritmista terapeuta. Usata individualmente può essere di grande aiuto al cammino meditativo, perché i movimenti dell'euritmia possono essere pensati come movimenti meditativi e sono scaturiti formandosi dalla relazione tra l'uomo e il cosmo. Quando pratichiamo l'euritmia è possibile stabilire un legame tra noi e il mondo spirituale; quindi anche se alcuni di voi non hanno mai fatto euritmia è ugualmente possibile lavorare insieme. Ci sono molti modi di praticarla; in questo week-end lo faremo in relazione alla preghiera: lavorando con l'euritmia e con preghiere dirette verso la divina Sofia e il Cristo potremo creare qualcosa insieme. Pensiamo a questo lavoro che faremo insieme come al tentativo di costruire qualcosa che potrà essere significativo per ognuno individualmente, ma anche in quanto individui che formano un gruppo.

Facciamo un breve riassunto. Possiamo guardare alla Sofia e al Cristo come intimamente uniti l'uno all'altro. La divina Sofia è sempre attiva per aiutare a trovare il Cristo, ad esempio quando Rudolf Steiner parla dell'antroposofia ci dice che il suo compito è prepararci alla seconda venuta del Cristo. In un certo senso ogni volta che parliamo della divina Sofia stiamo di fatto anche pensando al Cristo. Della divina Sofia si parla nel 12° capitolo dell'Apocalisse, quando viene descritta una donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e incoronata da 12 stelle.

Questo è un disegno fatto da Rudolf Steiner che rappresenta la divina Sofia e illustra l'aspetto più alto dell'anima umana. Quando essa comincia ad amare in senso cristico, irradia come un sole, si riveste di sole come vediamo in quell'immagine di Sofia e si congiunge con le forze del cosmo rappresentate dalle 12 stelle. Vediamo anche le forze inferiori, nella figura del drago, che sembrano aggredire l'anima umana, quindi questo disegno ci indica che oltre alla rivelazione della Sofia in questa nuova era del XX secolo, si ergeranno anche terribili forze del male. Per

esempio in Russia, dove Soloviev e altri portarono un impulso sofianico, il comunismo, tramite le figure di Lenin e Stalin, vi si contrappose; nel mondo tedesco invece, dove Rudolf Steiner iniziò il movimento antroposofico quale nuova manifestazione della divina Sofia, Hitler vi si contrappose con il suo nazionalsocialismo. Ogni qualvolta un impulso sofianico incomincia a brillare, un impulso contrario vi si contrappone, con le oscure forze del demonio che tentano di sradicare le rivelazioni della nuova saggezza.

In questo momento in cui ci stiamo avvicinando al 21° secolo, constatiamo di vivere in una fase del tutto peculiare, e nel corso del nostro incontro caratterizzerò la natura di tale peculiarità. Effettivamente il nostro tempo presente è veramente particolare. Troviamo queste forze in azione con particolare vigore. Tra queste forze una delle più potenti è caratterizzata dall'espressione 'cultura decadente'. Per dare un esempio di ciò che si intende con questo termine si può guardare alla situazione delle donne. Dall'inizio di questo secolo con l'arrivo della nuova rivelazione della divina Sofia, esse hanno conquistato una nuova condizione sociale, grazie ai movimenti femministi, una nuova dignità dell'essere umano in accordo con l'impulso sofianico; ma contemporaneamente, attraverso la cultura decadente, una forza negativa lavora contro l'elevazione della donna. Una di queste è chiaramente riconoscibile nel fenomeno 'Hollywood', che trascina la donna a un livello inferiore per mezzo dell'industria cinematografica. Si potrebbero fare tanti altri esempi, ma queste immagini hanno avuto un effetto devastante in tutto il mondo contro la dignità delle donne. Uno dei nostri compiti sarà di distinguere gli impulsi di nuova spiritualità che cercano di irradiare, ma che vengono intralciati dalle ombre che gli si muovono contro per oscurarli. Citerò anche un altro esempio: nell'antichità, l'umanità aveva un legame vivente con il mondo delle stelle, la divina Sofia quale essere cosmico rivelava se stessa nelle stelle. Con l'inizio di questo secolo, insieme alla nuova rivelazione della divina Sofia, assistiamo all'insorgere di un'astrologia decadente che è l'aspetto ombra della vera saggezza delle stelle, della scienza dell'anima fino ad oggi ben custodita.

Per una comprensione dell'essere umano dovremmo porre alla base la ricerca di ciò che ognuno di noi deve sviluppare per il futuro, ricerca che si può riassumere con le parole: saggezza, amore e moralità, e *del loro intreccio*. Per raggiungere la nostra reale umanità dovremo sviluppare, nel futuro, queste qualità: saggezza, per capire la vita, per capire

il mondo e chi siamo; amore, per edificare delle comunità con gli altri; moralità, per sconfiggere le forze del male. Tutte e tre insieme per creare una forza interiore capace di andare incontro alla sfida dei nostri tempi.

DOMANDA: In quali termini si può parlare di amore relativamente alla Sofia?

RISPOSTA: L'amore abbraccia ogni cosa, è il tesoro più elevato di tutta l'esistenza e parte del mistero della nostra epoca è legato a un nuovo irraggiamento dell'amore. La sfida del presente consiste nel sapersi aprire per ricevere quest'amore divino, il quale si può difficilmente esprimere con parole umane; al confronto l'amore tra due persone è come una goccia d'acqua nell'intero oceano. Ogni uomo aspira ad esso per essere in grado di risolvere tutti i problemi della vita, ma vi sono molti ostacoli, nel mondo, attivi contro questo tesoro.

Guardate, questa icona, l'ho portata dalla Russia, rappresenta la divina Sofia: al centro si trova un essere angelico sul suo trono con al di sopra il Cristo risorto, alla sua destra la Vergine Maria e alla sua sinistra Giovanni Battista, i due esseri umani vicini a lei.

D: Qual è il rapporto tra la Sofia e l'astrologia?

R: Possiamo dire che la Sofia abbraccia tutta la sapienza cosmica, ciò ha a che fare con tutti i 12 segni dello Zodiaco, i quali sono veramente la sua corona o il suo aspetto più alto; d'altra parte ciò ha anche una relazione con i 7 pianeti al cui centro è posto il Sole, e possiamo immaginare intorno ad esso gli altri 6 pianeti, uno di questi è la Luna raffigurata sotto i suoi piedi (i 7 pianeti in senso astrologico). Vi sono anche i 4 elementi: terra, acqua, aria e fuoco, i quali sono in relazione con la Sofia.

D: I pianeti esterni sono anche in relazione con l'uomo?

R: I 7 pianeti tradizionali sono in relazione con gli organi del nostro corpo, ad esempio il Sole con il cuore, la Luna con il cervello, Giove con il fegato; mentre gli altri pianeti al di là di Saturno non hanno un legame diretto con i nostri organi, ma con le forze del male, che però possono essere trasformate in bene.

Madre nostra
che sei nel cuore della terra,
risplenda il ricordo della santità del Tuo nome;
riscaldi il soffio del risveglio del Tuo regno
il cuore di tutti i viandanti senza dimora;
rinasca l'eterna fede dal risorgere della Tua volontà
fin nel profondo delle membra;
accogli oggi il ricordo vivente di Te dai cuori degli uomini,
che Ti implorano di perdonare per averTi dimenticata;
e sono pronti a lottare contro la tentazione del mondo,
che Ti ha condotto a vivere nel cuore della terra;
affinché, attraverso l'azione del Figlio,
l'immenso dolore del Padre sia placato,
per mezzo della liberazione di tutti gli esseri,
dalla tragedia del Tuo allontanamento.
Perché Tua è la terra natia,
Tua è l'infinita saggezza e la grazia,
per tutti e tutto nel cerchio dei mondi.
Amen.

Sabato, 7 settembre 1996

Oggi vedremo come questo nuovo impulso della Sofia può preparare l'avvento del prossimo millennio, che porterà una nuova cultura. Come motto di questo nuovo millennio portatore di questa nuova cultura possiamo prendere le parole 'Cristo e Sofia'; la cristianità sofianica sarà difatti la cristianità del futuro. Chiediamoci quali sono le caratteristiche principali del cristianesimo sofianico. Possiamo farcene un'idea specialmente se guardiamo la cultura russa, dove la cultura del futuro ha avuto la sua culla. In Russia sono emerse le sue tre caratteristiche primarie, mentre il comunismo si impegnava ad ostacolare l'emergere di tale cultura. Una delle caratteristiche più notevoli nell'anima russa è il profondo sentimento per Madre Natura, che troviamo nelle meravigliose descrizioni di molti scrittori russi quali Tolstoj o Dostoevskij, ad esempio. Quindi uno degli impulsi principali per il futuro è un risvegliarsi verso Madre Natura. L'essenza di questo risveglio consiste nell'intendere la natura come un essere vivente. Troviamo questa caratteristica, tra l'altro fondamentale, non solo in Russia, ma anche in Occidente con la presa di coscienza ambientalista, anche se questi movimenti ambientalisti hanno un orientamento piuttosto pratico anziché guardare alla natura come a un essere vivente. Possiamo dire che, sia il risveglio alla natura, sia l'insorgere dei movimenti ambientalisti, hanno a che fare con la nascita di questa 'new age', con la seconda venuta del Cristo. E la preghiera della 'Madre Nostra', che abbiamo elaborato insieme euritmicamente, porta ad espressione, focalizzandolo, questo nuovo impulso.

Abbiamo finora descritto la prima caratteristica di quello che possiamo chiamare cristianesimo sofianico. La seconda, che troviamo anch'essa presente nella cultura russa, è la devozione alla divina Sofia come Saggezza cosmica. Prestiamo attenzione oggi a una seconda icona, dopo quella di ieri, che raffigura sempre la divina Sofia: proviene dalla cattedrale di 'Santa Sofia' di Novgorod, nel nord della Russia. Questa icona fu una potente fonte di ispirazione per Soloviev. Dobbiamo chiarire la distinzione tra il risveglio della coscienza alla divina Madre e il risveglio della coscienza a Sofia come divina Saggezza: in quest'ultimo caso si tratta della divina Figlia. Infatti nei misteri di Eleusi non vi era solo la

dea Demetra ma anche sua figlia Persefone. Quindi possiamo pensare alla relazione tra la divina Madre Terra e la Saggezza come una relazione tra madre e figlia, quale analogia del rapporto tra Dio Padre e il Cristo. Guardiamo a quest'altra immagine tratta dall'Apocalisse: la divina Sofia viene chiamata la sposa dell'Agnello; anziché sposa si potrebbe dire sorella. In quel contesto il rapporto tra Sofia e Cristo è quello tra sposi o tra fratelli.

Questa sera dirò di più a tale proposito. Tuttavia la cosa fondamentale è fare la distinzione tra la divina Sofia come Saggezza e la Sofia come Madre Natura e vediamo nel passato della tradizione russa l'esistenza anche di questa corrente di devozione alla Sofia quale divina Figlia. Questo concerne il secondo aspetto che caratterizzerà la cultura del futuro.

Consideriamo adesso il terzo aspetto, rilevando le profonde differenze tra la cultura russa e quella occidentale. Nella cultura occidentale in particolare vi è un profondo individualismo, che raggiunge il suo apice in America, nello stile di vita americano, ove ognuno bada a se stesso. In Russia, invece, vi è un sentimento profondo per la comunità; la socialità è un aspetto importante non solo per i russi, ma per tutti i popoli orientali. Questa è un'altra caratteristica significativa dell'epoca prossima, con i suoi emergenti impulsi sofianici: cioè l'impulso alla socialità. In questo impulso alla socialità sta il terzo aspetto dell'attività della divina Sofia e si riferisce a Sofia quale Anima Santa, che ispira la comunità. Quando un gruppo di persone si riunisce, unite da uno scopo comune, allora un'anima comune di gruppo si può formare elevandosi sopra di loro. Ad esempio, in Israele, la tradizione ebraica chiama quest'anima di gruppo del suo popolo '*Shekinah*'. *Shekinah* era addolorata quando il popolo di Israele venne condotto in cattività in Egitto; lo era in quanto vera e propria anima di quel popolo. Nel nostro tempo quando degli uomini si risvegliano al Cristo nell'eterico e formano una comunità per onorarlo, a questa comunità si unisce un'anima di gruppo, per così dire una nuova *Shekinah*. Così come nella tradizione religiosa degli ultimi duemila anni abbiamo la Trinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, possiamo oggi pensare, nei termini di questa nuova cristianità sofianica, a una nuova Trinità divina femminile composta dalla Madre, dalla Figlia e dall'Anima Santa. Una parte importante nel compito di formare una comunità basata sull'impulso sofianico ha quindi a che fare col mettersi in relazione a questi tre aspetti della divinità fem-

minile. In questa nuova cultura gli essere umani avranno un sentimento profondo per Madre Natura, un forte amore per la Saggezza cosmica e si preoccuperanno di formare comunità in cui la socialità della comunità si manifesterà in un'anima di gruppo. L'amore per questi tre aspetti della divinità femminile è ciò che sta attualmente portando l'essere del Cristo. Se ci apriamo al Cristo nell'eterico cominciamo a percepire l'amore per Madre Natura e nello stesso tempo cominciamo a fare l'esperienza di un amore profondo per i misteri cosmici della divina Sapienza. Possiamo dire che l'amore per Madre Natura è un amore rivolto al basso, che l'amore per Sofia come Sapienza cosmica lo è verso l'alto e l'amore per la comunità è orizzontale: è amore per il nostro fratello, per un altro essere umano.

Quando incominciamo a trovare realmente una relazione con il Cristo eterico scopriamo questi tre livelli di amore. Questo è, nella sua essenza, ciò che Egli cerca di destare in noi, ora e nel millennio che si apre. Cercherò di essere ancora più concreto, facendo riferimento a un aspetto contenuto nel mio libro *Cronaca della vita di Cristo*, che tratta del Cristo vivente nell'eterico e della sua relazione con i nostri tempi. Il sottotitolo del libro è: 'Fondamenti del cristianesimo cosmico'. Si potrebbe anche dire fondamenti del cristianesimo sofianico. Perché quando cominciamo a capire come si svolse la vita di Gesù Cristo duemila anni fa, iniziamo anche a comprendere i tempi in cui viviamo oggi. Osservando la vita di Gesù Cristo, dalla nascita fino alla morte e resurrezione, abbiamo esattamente un periodo di 33 anni e un terzo. Tale periodo è di grande significato perché è il 'ritmo' della vita di Cristo. Ogni essere umano ha un corpo fisico e uno eterico (o vitale). Il corpo eterico rimane unito a quello fisico dalla nascita fino alla morte. Al momento della morte il corpo eterico si separa da quello fisico, rimane quindi il solo cadavere, che è il corpo fisico senza più quello eterico. Al momento della morte l'essere umano sperimenta un panorama della sua vita, rivivendo tutte le esperienze della vita appena trascorsa. Tutti quelli che hanno avuto esperienze di 'morte apparente' hanno descritto quel panorama una volta ritornati in possesso del loro stato di coscienza normale. Come possiamo spiegare questo fenomeno e questi racconti dai tratti singolarmente comuni? Quali esseri umani abbiamo una quadruplica organizzazione dei nostri corpi: quello fisico, quello eterico, l'organizzazione animica o corpo astrale e infine l'io. Al momento della morte, quando il corpo fisico viene abbandonato dall'eterico, il corpo

astrale e l'io vivono in quello eterico e in quel momento sperimentiamo questo nostro corpo eterico. Il contenuto del corpo eterico è tutta la nostra biografia, e così come durante la vita sperimentiamo, nel corpo fisico, il mondo naturale intorno a noi: i campi, gli alberi, gli animali... al momento della morte sperimentiamo il mondo della memoria. Dopo la morte normalmente questo corpo eterico si dissolve gradualmente nel cosmo in circa tre giorni; questo, nell'Apocalisse, viene chiamato 'la seconda morte'.

Nel caso del Cristo, Egli non ha subito questa seconda morte, il suo corpo eterico non si è dissolto nel cosmo, ma è rimasto intatto. Quel corpo eterico contiene tutti i suoi ricordi, dal momento della nascita fino alla morte. Il corpo eterico del Cristo che non si è dissolto ha continuato ad operare dopo la sua morte, dal momento del mistero del Golgota, con il ritmo di 33 anni e un terzo.

Consideriamo quella domenica mattina di Pasqua. Nel giardino del sepolcro, Maria Maddalena pensò di vedere il giardiniere. In realtà ella vide il Cristo nel suo corpo eterico; interessante notare che un giardiniere è colui che è collegato con il mondo della natura. Quando Maria Maddalena volle toccare il Cristo, Egli lo proibì, dicendole di non essere ancora ascenso al Padre. Con queste parole Egli preannunciava la sua futura ascensione che cominciò 40 giorni dopo. Durante questo periodo di 40 giorni il Cristo apparve diverse volte ai suoi discepoli; si tratta dunque di un periodo che rappresenta un'immagine di come opera il Cristo eterico. Nel suo corpo eterico Cristo può apparire e scomparire, può passare attraverso le porte chiuse ma anche, come descrive Giovanni, può mangiare pesce con i suoi discepoli. Alla fine di questi 40 giorni venne il giorno dell'Ascensione, in cui Egli apparve ai discepoli riuniti insieme con la Vergine Maria. In quel giorno guidò i discepoli e Maria in Gerusalemme, mostrando loro quei luoghi che per Lui erano significativi, in relazione con la sua vita terrena appena trascorsa. Dopo si recarono insieme sul monte degli Ulivi, ove Cristo cominciò a risplendere più del sole a mezzogiorno. In quell'ora di mezzogiorno risplendente di luce, benedì tutto il mondo per poi sparire in quella stessa luce radiosa. In quella luce apparvero due angeli che, con voce tuonante, proclamarono ai discepoli rivolti verso quella divina apparizione di Gesù: "Egli tornerà ancora allo stesso modo in cui ora è dipartito" e con ciò annunciavano il ritorno del Cristo.

La domanda è: quando avverrà questo ritorno? Il ritmo sopra menzionato è la chiave per rispondere a questa domanda. Ritornerò su questo argomento e per ora faccio solo un breve accenno. Partiamo dal mistero del Golgota nell'anno 33 d.C. In quel momento iniziò l'ascesa del Cristo verso il regno degli angeli e continuò verso i regni delle diverse gerarchie spirituali. Se seguiamo questo ritmo troviamo che è sempre tre volte 33 anni e un terzo, il che equivale a un ritmo di 100 anni. Così nel periodo che va dall'anno 33 all'anno 133 abbiamo il tempo trascorso per la sua ascensione nel regno degli angeli. Dal 133 al 233 Cristo attraversa il regno degli arcangeli. Vediamo così procedere questa ascensione attraverso le schiere delle 9 gerarchie spirituali fino ad arrivare al regno del Padre. Giungiamo al periodo dal 933 al 966 che è un periodo culminante, un punto di svolta in cui il Cristo è rimasto nel regno del Padre. Quindi inizia la ridiscesa del Cristo che attraversa di nuovo le 9 gerarchie con lo stesso ritmo temporale che ebbe all'ascesa. Dal 999 al 1099, Cristo ripercorre il regno della schiera dei più alti esseri spirituali, i Serafini (uso qui i nomi usati da Dante nella *Divina Commedia* per designare tutte le 9 schiere di esseri spirituali). Il periodo seguente vede la discesa attraverso il regno dei Cherubini. Possiamo notare che ogni periodo di discesa corrisponde a eventi notevoli per la storia dell'umanità. Ad esempio, vediamo che il 1099 è la data nella quale la cristianità riconquistò Gerusalemme con la prima crociata e Goffredo di Buglione ne divenne il re. Poi, nel 1199 abbiamo il culmine della scuola di Chartres e l'inizio della Scolastica, e con essa qualcosa di nuovo è entrato nel cristianesimo. Non consideriamo gli altri dettagli (sui quali torneremo) e arriviamo al periodo 1799-1899, il tempo della discesa del Cristo nel regno degli angeli. Questo è stato il tempo del romanticismo guidato in Germania da uomini come Novalis, che morì nel 1801. L'apparizione di quel movimento in quel secolo è stato come un apprendimento per incontrare il Cristo, allora nel regno degli angeli. Poi con l'anno 1899, data più volte menzionata da Rudlof Steiner, comincia un'epoca nuova che egli chiamò 'epoca di luce'.

Siamo così arrivati al periodo molto importante che parte dal 1899 e va fino al 1999, sempre sull'onda del ritmo di 100 anni, il primo secolo della nuova epoca. Rudolf Steiner riferisce che nell'anno 1999 avverrà la ripetizione del mistero del Golgota. Egli spiega che questa ripetizione non si compirà sul piano fisico come duemila anni fa, ma avrà luogo nella sfera dell'eterico. Aggiunge che sarà altrettanto importante, per la

storia dell'umanità, quanto lo fu allora il mistero del Golgota avvenuto nel fisico, e così come il cristianesimo è sorto dall'evento del Golgota, quell'evento nell'eterico del 1999 darà il fondamento al nuovo cristianesimo sofianico della nuova èra.

Attraverso le rivelazioni della divina Sofia, della divina Saggezza, nel XX secolo veniamo condotti a questo evento di fine millennio. Una questione alla quale cerco di rispondere nel mio libro è di sapere se si può essere più precisi, oltre che parlare genericamente dell'anno 1999. Sono giunto, ripetendo esattamente il ritmo di quei 33 anni e un terzo, alle date del 3/5 settembre 1999 in cui avverrà questa possente ripetizione del mistero del Golgota nella sfera del mondo eterico. Il 3 settembre sarà un venerdì e il 5 una domenica. Quei giorni ricapitoleranno l'evento terreno, questa volta nell'eterico. Per diventare coscienti di questo possiamo cominciare a preparare le nostre anime per quello che sarà un nuovo regno del divino amore per tutta la terra. Non posso ora entrare nei dettagli delle mie scoperte riguardo a queste date, il mio procedere viene illustrato nel mio libro.

Per concludere vorrei farvi notare che circa 30 anni sono quelli che intercorrono tra la nascita di Gesù e il battesimo nel Giordano, esattamente 29 anni e mezzo; dunque ne risulta che il periodo che va dal battesimo alla morte sulla Croce fu di 3 anni e mezzo: quelli in cui l'entità del Cristo fu attiva nell'essere corporeo di Gesù. In quel periodo il Cristo operò in quanto entità cristica non semplicemente come Gesù, cominciando a predicare, a guarire e a fare miracoli. Dunque all'interno di ogni ciclo di 33 anni e un terzo, gli ultimi 3 e mezzo sono i più importanti. Nel primo ciclo di 33 anni e un terzo, dal 1899 fino al 1932, l'ultimo lasso di tempo a partire dal 1929 è quello di maggiore importanza. In seguito, nel secondo periodo dell'agire del Cristo eterico nei nostri tempi, gli anni tra il 1962 e il 1966 sono di nuovo quelli fondamentali. Arriviamo al terzo periodo e siamo negli anni finali che vanno dal 1996 al 1999. La ripetizione nell'eterico dell'evento corrispondente al battesimo si è verificato il 23 febbraio del 1996. Questi ultimi 3 anni e mezzo hanno inizio in quella data ed è possibile seguire lo svolgimento degli eventi della vita di Cristo, che ora si ripropongono nell'eterico, giorno dopo giorno. Nel mio libro ho descritto proprio questo svolgimento. Ad esempio, la giornata di oggi corrisponde a sabato 8 aprile dell'anno 30 e oggi possiamo commemorare la ricorrenza di quella giornata della vita del Cristo sulla terra, che ha la sua impronta nel corpo

eterico del Cristo. L'8 aprile del 30, Cristo era nella casa di Lazzaro a Betania. Contemporaneamente sua madre, la Vergine Maria, si trovava dalla madre di Marco l'evangelista, chiamata anch'essa Maria, e che viveva a Gerusalemme. I Farisei si recarono a casa di Maria, madre di Marco, pensando di catturare Gesù, ma trovarono solamente Maria. Allora alla madre di Marco e alla Vergine Maria fu richiesto di lasciare Gerusalemme. Le due donne arrivarono così a casa di Lazzaro. Quel giorno anche Nicodemo arrivò a casa di Lazzaro per vedere Gesù e lì avvenne la loro conversazione riportata nel terzo capitolo del Vangelo di Giovanni. Questa sera si può commemorare quella conversazione tra Nicodemo e Gesù. Ho dato questo esempio per far vedere come lavorando con questo libro si possono seguire giorno dopo giorno gli eventi della vita del Cristo, attraverso la loro memoria improntata nel corpo eterico del Cristo fino ad arrivare alla ripetizione del Golgota nel 1999.

Quello che avviene nei nostri giorni a partire del 23 febbraio 1996, quello che si verifica ogni giorno, è un riversarsi dell'amore divino nel mondo della natura. Vedremo che questo culminerà con il 3 settembre del 1999, quando la terra verrà impregnata da quest'impulso del Cristo fino a diventare come un Santo Graal. Tale evento sarà come una 'Pietra di Fondazione', almeno per il prossimo millennio. Pensando a Sofia e al nuovo millennio, tutto conduce a questo evento, che porrà le basi per la nuova cristianità sofianica dei prossimi mille anni.

* * *

Mi è stato chiesto di parlare dei colori dei pianeti. Ho menzionato questa mattina il blu per Saturno, arancio per Giove e rosso per Marte, il colore del Sole in euritmia è il bianco, il verde per Venere, il giallo per Mercurio e il viola per la Luna. Questi disegni mostrano questi colori con i gesti euritmici dei singoli pianeti.

DOMANDA. Come mai è scomparso il ricordo di questa divinità femminile, mentre esso era presente nel passato?

RISPOSTA. Guardiamo a questa domanda nel contesto dell'evoluzione dell'umanità. Consideriamola in analogia con il rapporto che il bambino ha con la propria madre, così come l'umanità ha con la Madre. Il bambino a un certo punto della sua evoluzione deve distanziarsi dalla

madre al fine di trovare se stesso. Così anche l'umanità nel suo complesso si è allontanata dalla divina Madre per trovare se stessa. Se andiamo con la memoria nel lontano passato, l'umanità aveva un legame profondo con la Madre Terra, simile a quello del piccolo con sua madre. Ad esempio, nelle popolazioni primitive, come lo sono ancora oggi alcune australiane, osserviamo questo profondo rapporto. Ancora ai nostri tempi gli Indios del Perù parlano della Terra come della loro genitrice. Con la civilizzazione dell'antica greca, gli uomini hanno cominciato a non avere più questo legame diretto, hanno iniziato a mediare: col pensare, se ne distanziano, pensando sulla natura, anziché semplicemente sentire di essere tutt'uno con essa. Con l'arrivo del Cristo, che portava l'Io Divino, l'Io individuale, divenne necessario per l'uomo dimenticare la divina Madre. Come succede a tutte le madri quando vedono il proprio figlio allontanarsi da loro, vogliono comunque che il loro rapporto continui, ma sotto una forma diversa. In questo senso Madre Natura vuole che troviamo un nuovo modo di interagire con Lei. Per lo meno vorrebbe che il rapporto divenisse migliore di quello odierno, nel quale l'umanità occidentale pensa solo a sottometerla, a usarla, anziché considerarla come un essere vivente. Spero che quanto detto possa illustrare il perché l'umanità abbia perso il valore del legame con la Madre divina. Infatti uno degli aspetti più importanti dell'inizio della 'new age', di questa epoca nuova, consiste nella necessità di un risveglio che possa permettere di stabilire le basi per un legame rinnovato con la nostra Madre naturale.

D. Quello che non capisco è come in questo momento in cui ci dobbiamo individualizzare, l'aspetto sociale è considerato il terzo aspetto della nuova cristianità sofianica.

R. È un po' differente qui in Italia rispetto ad esempio in Inghilterra o in America. In Italia esiste ancora una sensibilità per ciò che concerne la famiglia e la cerchia dei parenti, questo invece non è più sentito altrove. Questa perdita ha lasciato un senso di vuoto, che porta le persone a una posizione di individualismo estremo. Se le cose continueranno così si arriverà a una sorta di società darwinista, ove prevarrà la lotta del più forte per la sopravvivenza; non avremo più alcuna socialità, ma solo individui contro individui. Questo è un altro aspetto della rivelazione del Cristo. Lui guarisce le relazioni sociali e agisce sul modo in cui noi stabiliamo relazioni con gli altri, svolge un'azione terapeutica nel sociale. Una volta le relazioni sociali agivano principalmente sulla

base dei legami consanguinei, o di vicinanza geografica, o addirittura solo all'interno della tribù. Oggi Cristo porta la possibilità di creare nuove comunità, sulla base dei legami karmici, e lo si può notare dalla situazione inglese o americana, dove per l'appunto una delle caratteristiche più notevoli che accomunano il movimento 'new age', è questa volontà dominante di creare comunità nuove. Guardate, ad esempio, 'Findhorn' in Scozia.

D. Ma nelle famiglie, non abbiamo a che fare anche lì con dei legami karmici?

R. Questa domanda tocca un argomento complesso. Certo spesso nelle famiglie abbiamo dei legami karmici e molto spesso stretti legami vi si esprimono, però alcune situazioni possono degenerare proprio perché alcuni membri della famiglia diventano gelosi quando altri membri trovano interesse fuori dallo stretto ambito della famiglia stessa.

D. (Lacuna nella registrazione, ma si riesce a capire che la domanda riguarda Soloviev)

R. Il mio punto di vista è che Soloviev era ispirato dall'anima del popolo russo, Soloviev ne era il vero messaggero, rivolgendosi al popolo russo voleva insegnare ai russi a pensare da soli. Portò alla Russia una sua filosofia, ma anche l'insegnamento della Sofia. Il comunismo fu la forza contraria all'impulso portato da Soloviev. Attraverso Sofia gli uomini scelgono in libertà di unirsi, formano comunità sui fondamenti della libertà, mentre con il comunismo ne vengono forzati; il comunismo vuole costringere alla socialità, è una caricatura dell'impulso sociale sofianico. La situazione ora in Russia è molto difficile perché le persone si devono riprendere dopo 70 anni di giogo comunista.

D. Come è arrivato a questo calcolo dei 100 anni per lo sviluppo dell'impulso del cristianesimo?

R. In primo luogo da una informazione di Rudolf Steiner in cui parla dell'anno 333 e dice che in quella data il Cristo è entrato nella sfera solare. Sempre secondo Steiner, tra la sfera solare e quella terrestre ve ne sono altre tre, la sfera lunare degli angeli, la sfera di Mercurio degli arcangeli e la sfera di Venere delle *archai* o spiriti del tempo. Dunque tra l'anno 33 d.C. e il 333, il Cristo passò attraverso quelle tre sfere in 300 anni, da ciò si giunge a dire che attraversa una sfera in 100 anni. Ma c'è anche un'altra notizia di Steiner, ove dice che un anno della vita di un uomo corrisponde a 100 anni dello sviluppo dell'impulso del Cristo, grazie a quella informazione possiamo dire che nell'anno 1933

l'umanità compie 19 anni nel senso della cristianità. Questo ritmo ha un significato reale per lo sviluppo dell'impulso del Cristo, anche perché rappresenta tre volte 33 anni e un terzo: ogni 33 anni e un terzo l'impulso del Cristo attraversa prima il pensare, poi il sentire e infine il volere, e ciò nelle differenti sfere. Possiamo osservare ciò nel corso di questo nostro secolo: infatti nel primo periodo dal 1899 al 1933, leggendo l'autobiografia di Rudolf Steiner, egli dice che appena prima dell'inizio del XX secolo ebbe una profonda rivelazione del mistero del Golgota. Fu quella esperienza a trasformarlo, fino a quel momento era stato un filosofo e studioso della teoria della conoscenza esposta negli scritti scientifici di Goethe. Da quel momento in poi divenne quello che possiamo chiamare un profeta del Cristo nell'eterico; dal 1910 in poi continuò a parlare della venuta del Cristo nell'eterico. Steiner morì nel 1925 poco prima dell'inizio del secondo periodo del 1933. Questa sua morte avvenne prematuramente: sarebbe dovuto morire nel 1933, per raggiungere l'età di 72, che è una sorta di età archetipica per la durata della vita umana, come spiega Steiner stesso, perché il punto vernale del Sole si sposta di un grado nello zodiaco ogni 72 anni. Dunque penso che dal 1899, momento della sua prima esperienza del Cristo, fino al 1925 Steiner ha sviluppato l'impulso del Cristo soprattutto nel pensiero, anche se egli diede la sua prima conferenza su questo tema, a Berlino, solo nel 1900. L'epoca che comincia nel 1933 porta invece l'azione dell'impulso del Cristo maggiormente a livello del sentire, e lo possiamo vedere in particolare verso la fine di quel periodo che è terminato nel 1966. La prima manifestazione di quell'impulso cristico a livello della coscienza del pensiero può riassumersi con le parole 'Io sono'. Il secondo periodo che si svolge nel sentire è quello che ha visto sorgere numerose comunità, ad esempio la già citata Findhorn, specialmente negli Stati Uniti dove questa spinta comunitaria era fortissima. Nel terzo periodo che comincia nel 1966, l'impulso cristico si manifesta nel volere e vediamo una relazione tutta particolare verso la natura, della volontà verso la natura dal punto di vista sofianico del divino femminile. Quel periodo finirà nel 1999. In quell'ultimo periodo sarà particolarmente importante la Divina Madre, così come nel secondo era l'impulso dell'Anima Santa e nel primo periodo la relazione con l'impulso della Divina Sofia o Figlia.

In questo quadro capiamo il perché era fondamentale, proprio in quel preciso periodo, il diffondersi dell'antroposofia come nuova rivelazione

della Sapienza divina. Non possiamo capire il XX secolo senza considerare come agisce l'impulso cristico, in particolar modo senza tenere presente il quadro qui descritto. Ma bisogna anche considerare che le forze dell'ostacolo hanno operato contro questa manifestazione durante tutto il secolo; di fatto troviamo per ognuna di quelle tre fasi, specifiche opposizioni alle forze cristiche. Pensando all'essere umano constatiamo che il pensare è più legato alla sfera del capo, il sentire alla parte centrale e il volere lo è alle sue membra, in particolare alla parte inferiore. Le forze dell'ostacolo agiscono esattamente in direzione opposta all'impulso cristico, cioè dal basso verso l'alto. Quindi la prima forza oppositrice agì al livello della volontà umana, infatti troviamo 'la tentazione di potere' diretta contro la volontà umana, che si manifestò soprattutto con la persona di Hitler che prese il potere nel 1933.

Continuiamo dando una descrizione generale delle altre due forze contrarie e poi torneremo ad esse per entrare nei dettagli. Nel secondo periodo le tentazioni furono dirette verso la vita del sentire. Nei Vangeli esse sono descritte come 'il gettarsi dal pinnacolo del tempio', cioè come la decadenza delle forze del pensiero dal capo verso gli istinti animali e un esempio di questo è dato dall'uso dell'alcool o delle droghe, in generale un vivere trascinato da tutte le forze dell'istinto. Questo è quello che accadde negli anni '60 in America con l'uso massiccio delle droghe, ma anche con la rivoluzione sessuale. Nel terzo periodo dal 1966 al 1999 le tentazioni aggrediscono la vita del pensiero, e questo nei Vangeli viene definita 'la trasformazione delle pietre in pane'. Così come nei 30 primi anni del secolo tutto il mondo dovette lottare contro la volontà di potere che voleva affermarsi, e così come dagli anni '60 tutto il mondo dovette affrontare il problema dell'assunzione delle droghe più varie, ora negli anni '90 il mondo intero ha da fronteggiare una nuova sfida legata all'apparizione della realtà virtuale: questo è 'trasformare le pietre in pane', cioè scambiare ciò che è morto per il vivente, per il reale. Oggi siamo arrivati al punto di doverci chiedere: ma che cosa non va con la realtà? Perché abbiamo bisogno di una realtà virtuale? Con quest'ultimo attacco sono tutte e tre le tentazioni congiunte ad agire contro l'impulso cristico, perché è proprio questa l'epoca in cui dovremo risvegliarci alla Madre Divina, che è nella natura reale e che invece viene sostituita da qualcosa che è morto. Nei nostri tempi è con la natura che si dovrebbe colloquiare e la realtà virtuale opera contro ciò, quando invece sarebbe veramente di nuovo possibile avere un'esperienza della

natura; milioni di persone sono condotte in un mondo completamente estraneo alla natura, ed è questa una tentazione tragica che minaccia il mondo intero. Esattamente come negli anni '60, in cui cominciarono a formarsi delle comunità spinte da un vero sentimento di amore, e l'avidità di profitto ricavato dallo spaccio delle droghe venne a distruggerle. Egualmente come negli anni '30, all'inizio dell'emergere di un risveglio dell' 'Io sono', del divino 'Io sono' negli esseri umani, Hitler apparve e proclamò se stesso come 'Io' per dominare gli altri uomini. Durante il XX secolo l'umanità deve fronteggiare tre tentazioni identiche a quelle che il Cristo fronteggiò nel deserto. La grande peculiarità di questa nuova era è che l'umanità nel suo complesso deve affrontare quelle stesse esperienze vissute dal Cristo duemila anni fa. Come è descritto nel Vangelo però, una volta vinte le tre tentazioni, sopra la testa del Cristo si aprirono i cieli e la schiera degli angeli discese ad adorarlo; così sarà per l'umanità: il regno degli angeli potrà aprirsi. Infatti se voi andate in America, in qualunque libreria troverete scaffali interi di libri sugli angeli, storie di tutti tipi ed esperienze di persone con gli angeli. Questo è il retroscena della tragedia del XX secolo, la lotta dell'umanità intera contro queste tre tentazioni. Potrei aggiungere di più, ma prima sentiamo se ci sono altre domande rispetto a quello che finora è stato detto.

D. Che cosa possiamo dire sulla questione dei trapianti di organi?

R. Penso che la frase dei Vangeli 'trasformare le pietre in pane' è la tentazione che più minaccia la scienza e la tecnologia, poiché il corpo umano viene considerato come una pura macchina. In questo senso fa parte di quella tentazione.

D. Esiste un parallelismo tra la discesa del Cristo e il mito di Persefone?

R. Il mito di Demetra ha più livelli di interpretazioni. Al livello in cui Persefone rappresenta, come Sofia, l'anima del mondo, ad esempio per i platonici, è anche l'archetipo per l'anima dell'uomo. Il mito di Persefone trascinata giù da Plutone è l'espressione di ciò che è accaduto a partire dal momento del peccato originale, l'anima umana si deve incarnare sempre di nuovo in un corpo sulla terra. In quel mito a Persefone è concesso di vivere nei mondi superiori solo una parte dell'anno, e l'altra parte la deve trascorrere giù. Dunque questo mito accenna alla realtà della reincarnazione, l'anima ritorna al cosmo e ridiscende poi per sperimentare un'altra vita sulla terra. Quello era un livello di interpretazione. Un altro livello lo troviamo in Goethe nel suo Faust, che discese

nel regno delle Madri. Questo è in relazione con eventi a lui coevi. Gli scienziati del suo tempo infatti cominciavano a esplorare le forze sotterranee: mentre lui scriveva l'opera della sua vita, scoprivano l'elettricità, che è una forza della sub-natura, una forza sotterranea. Le Madri si riferiscono a quel mondo della forze della sub-natura. Mefistofele diede a Faust una chiave per aprirsi l'accesso a quel mondo, quella chiave ha a che fare con il nostro intelletto, perché è grazie al suo sviluppo che possiamo entrare in contatto con il mondo della sub-natura. Dopo la scoperta dell'elettricità altre due forze sub-naturali sono state indagate: una è il magnetismo, in particolare quando viene utilizzato insieme all'elettricità: l'elettromagnetismo che serve in tutte le telecomunicazioni (televisioni, satelliti, trasmissioni di tutti tipi); ed ancora più in profondità, è stata scoperta, negli anni '30 del nostro secolo, la terza forza della sub-natura, l'energia nucleare. Come vediamo il regno della Madre è molto pericoloso, vi si trovano queste forze pericolose. Una parte del significato della seconda venuta del Cristo è di aiutare l'umanità a maturare le forze morali necessarie per gestire e trattare quelle forze sub-naturali, perché in questa nostra epoca, la nuova epoca di questi tempi, assistiamo in realtà all'apertura delle porte degli inferi. Hitler ad esempio riceveva il suo potere dalle forze dell'inferno, era come una bestia dell'inferno. Anche assumere droghe è, di fatto, un legare attivamente la propria anima con quelle forze della sub-natura, con forze bestiali al di sotto di quelle proprie alla natura dell'uomo.

Nella descrizione fatta dell'Ultima Cena, il Cristo dà il pane e il vino quale sacramento, quale atto che permette a colui che lo compie di entrare in comunione con lui. Riflettendo su questo sacramento capiamo che le sostanze stupefacenti sono come quelle del sacramento, ma all'incontrario, e consumandole si entra in comunione con esseri demoniaci. Possiamo parlare di veri dèmoni dell'eroina, che provano a dominare gli esseri umani grazie alle sostanze dell'eroina: quando un eroino-dipendente, ad esempio, cambia città, giunto a nuova destinazione trova immediatamente il luogo dove poter accontentare il suo bisogno di droga, si dirige, dominato da quegli esseri, verso il punto dove si spaccia; è una battaglia contro questi esseri quando si tenta di riabilitare i tossicodipendenti. Per quanto riguarda i computer ovviamente possono essere molto utili, ma è anche facile esserne 'posseduti'. Infatti negli Stati Uniti sempre più psicologi devono curare persone con sindrome da iper-dipendenza da computer. Con Internet si può avere

accesso a ogni tipo di conoscenza e collegarsi con ogni parte del mondo, e così passare anche 15 ore al giorno davanti allo schermo!

D. Queste forze demoniache agiscono fuori dell'uomo o nella sua interiorità? E, un'altra domanda, queste tre forze dell'ostacolo si sono sommate l'una all'altra? Oggi, ad esempio, a fianco alle droghe abbiamo anche il computer.

R. Queste tre tentazioni sono in realtà la manifestazione di un unico essere, chiamato Anticristo dalla tradizione cristiana. Nella prima fase storica, 1899-1933, si è manifestato il suo volere, nella seconda, 1933-1966, il suo sentire e nella terza fase, quella attuale, si manifesta il suo pensare. Tutto ciò prepara l'incarnazione dell'Anticristo; prima l'uomo lo ha incontrato nella manifestazione del suo volere, poi del suo sentire e del pensare e poco dopo l'anno 2000 si incernerà, come dice anche Steiner. Ma nel prossimo secolo vi sarà anche una quarta tentazione, quella della scelta: si tratterà di scegliere tra Cristo e l'Anticristo. Osservando però la natura delle sue manifestazioni fino ad ora, è già possibile delineare elementi del suo essere intrinseco. Quando il Cristo venne duemila anni fa andò da semplici pescatori e li chiamò al suo seguito, dicendo: "andate e pescate le anime degli uomini". Dunque esiste nel cristianesimo l'idea di gettare le reti e pescare le anime umane. Oggi però con Internet è stata gettata una rete per pescare le anime umane! Questo, beninteso, è stato fatto dalle forze dell'ostacolo. Naturalmente questi esseri demoniaci sono esterni all'uomo, ma trovano una corrispondenza nella sua interiorità: è l'uomo che crea i suoi propri dèmoni. Tutti noi dobbiamo lottare con i nostri dèmoni, ogni essere umano ha un'ombra nel suo pensare, problemi nella sua vita di sentimento e di volontà; grazie a questi punti deboli le forze demoniache riescono a penetrare nella nostra interiorità.

L'Anticristo può operare ogni volta che l'uomo limita la sua conoscenza al piano fisico dell'esistenza. Come tappa necessaria dell'evoluzione, duemila anni fa con la venuta del Cristo sul piano fisico di esistenza fu reso possibile all'uomo di portare la sua coscienza a livello della conoscenza del mondo della materia, e questo gli permise di conseguire l'autocoscienza. Ma ora, altra tappa altrettanto necessaria, la venuta del Cristo sul piano eterico di esistenza deve portarci ad acquisire una coscienza dell'eterico. L'Anticristo lotta contro questa giusta evoluzione e fa in modo di incatenare la nostra coscienza alla sfera del fisico, sfera che l'umanità deve superare. Questa è la grande battaglia in atto nei nostri tempi.

D. Non riesco a capire perché il Cristo agisce sul piano eterico e invece l'Anticristo su quello fisico, non sarebbe più logico che fossero tutti e due sullo stesso piano?

R. Questo ha a che vedere con l'evoluzione dell'umanità, quando Cristo venne duemila anni fa. Egli operò sul piano fisico di esistenza e da quel momento siamo pervenuti a conquistare la conoscenza della realtà fisica, a dominare il mondo della materialità, ma ora è arrivato il tempo per gli uomini di ascendere al piano eterico dell'esistente. Più avanti, tra duemilacinquecento anni, in una terza fase di evoluzione, sempre il Cristo ci guiderà nella nostra ascensione al mondo astrale, verso ulteriori livelli di stati di coscienza; ma anche allora le forze dell'opposizione proveranno a trattenerci nella nostra ascensione.

D. Ma l'incarnazione dell'Anticristo non è già avvenuta, non ci sono già delle persone possedute?

R. Il Cristo è il portatore dell'Io vero, dell'autocoscienza dell'uomo: ogni volta che questa autocoscienza viene meno allora si può parlare di una vittoria delle forze anticristiche che si sostituiscono a quelle del Cristo. Per permettere al vero 'Io sono' di operare nella direzione giusta, si deve, nel pensare, fare agire le parole di Paolo "non io ma il Cristo in me"; si deve, nel sentire, permettere che si attui la formula "quando due o più persone si riuniscono nel mio nome, Io sono in mezzo a loro"; il detto da considerare applicabile al volere non è stato proprio enunciato dal Cristo, ma si può ricavare dal suo operare nel mondo, quando ha agito nella direzione stessa della natura, quando ad esempio ha placato i temporali. Queste sono le possibilità offerte all'uomo quando agisce in armonia con la natura; ciò permetterà anche la redenzione della natura. Quest'ultima è una questione che la cristianità ha preso in ben poca considerazione, nonostante proprio di questo parli Paolo nelle sue lettere ai Romani, quando dice che tutta la natura soffre le doglie del parto nell'attesa del Figlio dell'uomo.

La relazione tra il Cristo e la Sofia

Cercherò di ricollegarmi a ciò che è stato detto oggi e ieri. La peculiarità di questi anni tra il 1996 e il 1999 è che viviamo un tempo di grazia. Se pensiamo a quando Giuseppe dalla sua prigionia in Egitto fu in grado di interpretare i sogni del faraone, nei quali il faraone aveva visto 7 vacche grasse e poi 7 magre e che Giuseppe interpretò come l'annuncio di 7 anni di raccolti abbondanti seguiti da 7 anni di carestia, il nostro attuale periodo di 3 anni e mezzo di grazia sarà seguito da altrettanti anni di disgrazia dopo l'inizio del prossimo millennio, quegli anni che nell'Apocalisse vengono chiamati gli 'anni della bestia'.

Attualmente siamo in un periodo in cui possiamo ricevere in massimo grado dal mondo spirituale, per questo motivo il movimento della 'Sofia Foundation of North America' fu fondato poco prima dell'inizio di questo periodo, perché almeno un gruppo di persone siano allertate nei confronti di quello che sta succedendo. Nella Sofia Foundation svolgiamo un lavoro che è veramente in sintonia con l'impulso della Sofia e del Cristo. Persone appartenenti alla Sofia Foundation si sono recate in luoghi speciali della Terra per collegarsi con la spiritualità di quei posti: questo è un modo di agire della Sofia Foundation. Ad esempio, l'anno prossimo andremo in pellegrinaggio in Terra Santa; quest'anno eravamo in Turchia a visitare i luoghi menzionati da Giovanni nell'Apocalisse, in particolare a Efeso e Patmos, dove egli ha ricevuto la rivelazione. Infatti il luogo dove avvenne è speciale! Tuttora si può percepire una incredibile presenza spirituale là ove il Cristo apparve a Giovanni. Due anni fa invece ci siamo recati in Israele, alla tomba di Lazzaro nella quale fu risvegliato dalla morte, facendo l'esperienza che la stessa spiritualità aleggia anche lì, uguale a quella della grotta di Patmos. Con un'esperienza diretta ho potuto sperimentare ciò che Steiner sostiene, che cioè Giovanni l'evangelista e Lazzaro sono la stessa persona. La resurrezione di Lazzaro è stata un'iniziazione fatta dal Cristo nella sua incarnazione terrena, mentre l'apparizione a Giovanni del Cristo è stata un'iniziazione fatta dal Cristo cosmico. Dunque questa individualità di Giovanni-Lazzaro è stata veramente scelta dal Cristo per rappresentare l'impulso cristico. Immaginiamo Giovanni sotto la Croce e, ancora lui, che scrive il prologo

del suo Vangelo che contiene le parole “All’inizio era la parola, era il Logos”; da queste capiamo che lui era il rappresentante della corrente del Logos. Dalla Croce Cristo si rivolse a Giovanni, dicendo: “Questa è tua madre”, riferendosi a Maria e poi rivolgendosi a Maria: “Questo è tuo figlio”. Da quel momento Giovanni ebbe cura della Vergine Maria. Pochi anni dopo la crocifissione gli ebrei cominciarono a perseguire i primi cristiani a Gerusalemme; allora i due lasciarono la casa di Lazzaro in Betania e si trasferirono a Efeso. Lì Giovanni costruì una casa per Maria, questa casa era situata su una collina denominata ‘Usignolo’, sopra Efeso, la quale diventò un centro importante per i primi cristiani. In seguito, quando Giovanni tornò da Patmos, visse vicino al tempio di Artemide a Efeso e lì scrisse il suo Vangelo. Non molto tempo dopo morì e fu sepolto a Efeso.

Invece Maria era morta già da un po’ di tempo. La morte di Maria fu molto particolare, ci fu la cosiddetta Ascensione della Vergine Maria, molto simile a quella del Cristo, ma non allo stesso livello. Naturalmente durante il nostro viaggio a Efeso abbiamo visitato la casa della Vergine Maria. Questa casa fu scoperta circa 100 anni fa sulla base della descrizione chiaroveggente di Anna Katharina Emmerick. Due sacerdoti, dopo avere letto la precisissima localizzazione della casa fatta dalla chiaroveggente, iniziarono la ricerca e portarono alla luce le rovine di un edificio che gli archeologi datarono al I secolo d.C. La forma di quella casa è una croce ed era esattamente come l’aveva descritta Anna Katharina Emmerick. Da allora tutta la casa è stata ricostruita seguendo la sua descrizione. Il governo turco ha anche costruito una strada che conduce alla casa, che può ora essere visitata.

Come nella grotta di Patmos aleggia una incredibile presenza spirituale, anche in quella casa, si può sentire un meraviglioso amore abbracciare tutti i presenti e che si irradia nella natura dei dintorni. È come se grazie all’Ascensione di Maria si fosse aperto in quel luogo un canale spirituale dal quale discende di continuo spiritualità. Se si confronta la presenza spirituale nella casa di Maria a Efeso a quella nella grotta di Giovanni, si trova a Efeso la presenza della Sofia e a Patmos quella del Cristo. Perciò quando dalla Croce Cristo parlò a Maria e a Giovanni, si rivolgeva ai due rappresentanti di due correnti spirituali: nella persona di Maria, a una rappresentante della corrente sofianica, e a Giovanni per la corrente del Logos. Il Cristo ha riunito le due correnti nel senso che si appartengono l’un l’altra. Rudolf Steiner illustra come esse si compenetrano.

Prima di parlarne però è bene ricordare che Efeso era stato un centro dei misteri iniziatici dell'antichità. Il tempio di Artemide a Efeso era il più grande in quella parte del mondo e una delle 7 meraviglie del mondo antico. Artemide rappresentava il mistero del Divino Femminino e durante l'antichità migliaia di persone si recavano come pellegrini al tempio, specialmente in maggio, mese in cui si celebrava la sua nascita. In quelle celebrazioni, la grande statua di Artemide veniva portata fuori del tempio, in processione, su una radura attorniata di piante in cima alla collina; si diceva che essa fosse nata lì insieme ad Apollo. Il giorno della nascita di Artemide si svolgeva una grande festa, il popolo vi partecipava insieme ai sacerdoti che officiavano, con musicisti e danzatori e la festa durava tutta la notte. Il giorno successivo la statua veniva riportata nel tempio. La cosa straordinaria è che la casa della Vergine Maria a Efeso dista quattro chilometri dal luogo considerato di nascita di Artemide. In tutto ciò appare la misteriosa connessione tra la Vergine Maria e la grande dea Artemide. Proprio nel momento in cui i misteri di Artemide si stavano esaurendo, troviamo la Vergine Maria a Efeso portatrice dei nuovi misteri cristiani del Divino Femminino. Su quello sfondo cominciamo a comprendere che la Vergine Maria è la nuova portatrice dei misteri.

Menziono tutto ciò in relazione al fatto che questa sera, 7 settembre, tra il 7 e l'8, circa un'ora prima della mezzanotte, ebbe luogo la nascita di Maria nel 21 a.C. Questa notte si può pensare a ricollegarsi con questo evento. Notate però che, a causa della precessione degli equinozi, da allora, duemila anni fa, ad ora la posizione del sole è cambiata. Il punto vernale si è spostato. Ad esempio, alla nascita di Maria il sole era a 16° nella costellazione della Vergine, cioè in pieno centro. Ma se oggi guardiamo la posizione del sole vediamo che è a 22° del Leone; dunque alla stessa data la posizione del sole si è modificata a causa della precessione degli equinozi. Volevo solo menzionare questi fatti prima di considerare l'immagine data da Rudolf Steiner.

Nel 1923 egli fece uno schizzo dei tre re Magi giunti presso il bambino Gesù. Sotto la Madonna vediamo una rosa-croce, una croce con intorno sette rose rosse. Questo simbolo è particolarmente collegato con Giovanni l'evangelista, cioè Lazzaro resuscitato. Dunque ancora in quell'immagine si vede il confluire delle correnti del Logos e della Sofia. Infatti se la croce è sempre stato il simbolo della cristianità, adesso per la nuova epoca della cristianità legata al Cristo nell'eterico il vero simbolo è la

rosa-croce. Poiché la rosa è il più perfetto simbolo della natura, allora le rose attorno a una croce significano il lavoro del Cristo per redimere la natura. Dunque in questa immagine cogliamo più significati, uno dei quali è l'operare del Cristo nell'eterico per la redenzione della natura e sopra di lui l'essere di Maria che rappresenta i nuovi misteri di Sofia. La divina Sofia è portatrice di una nuova saggezza proveniente dalle altezze, che incontra l'operare del Cristo per la redenzione della natura che proviene dal basso.

Questo è un importante aspetto del nuovo millennio. Se vogliamo comprendere l'operare del Cristo nell'eterico, dobbiamo contemplare mentalmente questa immagine e aprirci a un messaggio che ci può pervenire. Duemila anni fa, grazie al mistero del Golgota, Dio innalzò la croce sopra il mondo. Con la ripetizione di quell'evento nell'eterico, nel 1999 verrà apposta la rosa-croce sul mondo. Il Cristo irraggerà nel mondo della natura quale forza di redenzione; la divina Sofia ci porta la saggezza, ci aiuta a comprendere il mistero che si sta svolgendo. Cristo e la Sofia collaboreranno in tal senso. Un aspetto della rivelazione della Sofia riguarda una nuova comprensione delle stelle, una nuova saggezza delle stelle: imparando a guardarle di nuovo, esse ricominceranno a parlarci dei misteri della vita del Cristo.

Un altro aspetto ancora vorrei portare alla vostra attenzione, in preparazione al tema di questa sera, per riassumere quello che già ho accennato. Nel mio libro *Cronaca della vita di Cristo*, troviamo che oggi corrisponde all'incontro tra Cristo e Nicodemo. Essi parlarono della seconda nascita, cioè della rinascita spirituale. Fu una conversazione molto importante, che addita la possibilità per ognuno di noi di rinascere spiritualmente attraverso il Cristo. Questo è il primo significato di questa notte; il secondo sta nel fatto che questa notte corrisponde anche alla data di nascita della Vergine Maria. Anche se la celebrazione cosmica della nascita della Vergine Maria è cambiata, spostandosi al 3 ottobre, nonostante ciò, in tutto il mondo cattolico milioni di persone celebrano questo evento questa notte e questo crea una realtà in termini di ciò che accade nelle anime delle persone. C'è un terzo elemento sul quale vorrei attirare la vostra attenzione riguardo a questa notte, ed è la configurazione planetaria molto particolare di questa serata. Se vi è possibile, alzandovi prima delle prime luci del giorno, guardate ad est e troverete vicine l'una all'altra la Luna, Marte e Venere, ed è una visione bellissima. Anche alla nascita di Maria, nei cieli vi era tale congiunzione

e si può aggiungere che anche alla nascita di Gesù vi era una congiunzione di Marte e Venere (senza la Luna). Sia alla nascita di Gesù che a quella di Maria, Marte e Venere erano congiunte; nel caso di Maria si è aggiunta la Luna, (per chi ha familiarità con la terminologia di Steiner, mi riferisco al Gesù natanico e alla Maria natanica). Chiediamoci il significato di una congiunzione di Marte e Venere. In euritmia abbiamo sperimentato che Marte si esprime con un movimento portatore di un impulso molto maschile ed energetico e il colore che accompagna questo movimento – qui lo vedete disegnato – è il rosso, mentre Venere è in rapporto con i nostri sentimenti di amore e devozione, il suo gesto euritmico ci pervade della tenerissima qualità dell'amore che portiamo in noi, il suo gesto è verde ed è un impulso femminile. Dunque con Gesù e Maria si uniscono i lati femminile e maschile in una perfetta armonia. Tutto ciò ha a che fare con i misteri del cristianesimo cosmico. Nell'immagine disegnata da Steiner è proprio di questo che si tratta, l'apertura dei nuovi sacri misteri delle stelle passa attraverso Sofia-Maria. Domani, quando nelle chiese si celebrerà la nascita di Maria, parlerò del mistero di Sofia in relazione a Maria. Questa sera invece ho parlato della relazione del Cristo con Sofia da un particolare punto di vista. Ma ora veniamo alle vostre domande.

DOMANDA. La spiritualità che è penetrata a Patmos ed anche nel luogo della resurrezione di Lazzaro è dovuta all'eterico o a forze risalenti dalla terra?

RISPOSTA. Direi che data l'apparizione del Cristo risorto, in quei punti una forza si è impressa ed è sempre lì presente. Si può aggiungere che la presenza di milioni di turisti in quei luoghi, che arrivano con dei sentimenti di grande devozione, aiuta a tenere questa forza 'sotto carica'.

D. Ma anche il fatto che questi sono luoghi legati a un particolare elettromagnetismo della terra, è significativo?

R. No.

D. Qual è il rapporto tra le 12 costellazioni e le 10 Sephirot? Non erano le 10 costellazioni dell'origine dei tempi?

R. È vero, e non lo è! Secondo Steiner ci sono sempre stati 12 segni nello zodiaco già con l'antico Saturno; questo ha a che vedere con la prima gerarchia spirituale dei Serafini, Cherubini e Troni, i quali lavorano da queste 12 direzioni. Se si guardano le stelle, adesso le stelle del Leone, è come se queste fossero il corpo fisico degli esseri della prima gerarchia: Serafini, Cherubini e Troni, che ora operano attraverso il Leone. Ma dobbiamo tener presente che non consideriamo le costellazioni come vengono definite oggi dagli astronomi (e che sono manipolate), ma parliamo della definizione originale delle costellazioni fatta dai Babilonesi, in cui le divisioni erano di ampiezze identiche: queste erano le vere dimensioni delle costellazioni. Dunque lo zodiaco con le 12 costellazioni è una cosa, mentre le 10 Sephirot rappresentano le 9 gerarchie spirituali, Angeli, Arcangeli,... fino ai Serafini, alle quali si aggiunge l'uomo che è la decima gerarchia di Malkuth, quella inferiore che rappresenta l'umanità; perciò con le Sephirot abbiamo i 10 livelli di realtà spirituale. Con Malkuth quella inferiore è l'umanità, in più tutte quelle superiori, Jesod per gli Angeli, Hod per gli Arcangeli, Nezach per gli spiriti del tempo, Tiphereth per le exusai, ecc., e sopra tutti sta la Trinità. La realtà dell'albero della vita evidenzia la relazione tra le entità spirituali e anche come lavorano verso il basso sulla gerarchia umana. Madame Blavatsky aveva detto che all'origine c'erano solamente 10 segni nello zodiaco, questa però era una ispirazione arimantica, perché Arimane ama il numero 10. In quella ispirazione lo Scorpione ingoia la Bilancia e la Vergine e lo Scorpione diventano un'unica grossa costellazione.

D. Possiamo dire allora che lo zodiaco Babilonese fosse ispirato della Sofia?

R. Sì, c'è un verso di Steiner che dice:

Iside-Sofia, Sapienza di Dio,
 Lucifero l'ha uccisa e portata su nello spazio cosmico.
 La volontà del Cristo che opera nell'uomo la strapperà a Lucifero
 e chiamerà a nuova vita Iside-Sofia, Sapienza di Dio.

Vediamo nella storia dell'astrologia che un falso zodiaco sostituì quello antico che era vero, fu un'opera di Lucifero, che si intromette tra l'uomo e il mondo delle stelle. Pertanto lo zodiaco siderale è quello reale, mentre quello tropicale è ispirato da Lucifero. La cosa incredibile è che milioni di persone nel mondo si riferiscono, anche pensando a se stesse, ai termini dello zodiaco tropicale, quindi ottengono una immagine falsa di se stesse.

D. Qual è la differenza tra lo zodiaco siderale e quello tropicale?

R. Questo è un tema particolare, proverò a rispondere in modo molto semplice. Siderale indica il riferimento alle stelle. Per i Babilonesi la stella Aldebaran è quella più luminosa nello zodiaco: era considerata l'occhio del Toro a 15° in quel segno, è esattamente nel mezzo di quel segno. La stella Antares, sempre per i Babilonesi, era esattamente nel centro dello Scorpione a 15° . Queste due stelle dividevano esattamente lo zodiaco in due, perché il Toro e lo Scorpione sono opposti, e tutte le altre stelle venivano definite in funzione di quelle due. Ad esempio, la stella Spica, che si trova nella spiga di grano tenuta in mano dalla Vergine è a 29° Vergine. Questo è quello che intendiamo per zodiaco siderale. In esso, seguendo il corso del Sole attraverso il suo passaggio nei diversi segni, vediamo che questo sorge in un nuovo segno verso la metà di ogni mese. Ad esempio, entra nel segno dell'Ariete, per lo zodiaco siderale, il 15 aprile, nel Toro il 15 di maggio, entra nei Gemelli il 16 di giugno, e così via.

Lo zodiaco tropicale invece nulla ha a che vedere con le stelle, ma viene definito in funzione del punto vernale, il quale a sua volta è definito in funzione della posizione del Sole il 21 marzo. Quest'anno è a 5° nei Pesci, mentre quando lo zodiaco tropicale fu definito da Tolomeo nel II secolo d.C. era a 1° grado in Ariete. Effettivamente quando lo zodiaco tropicale è stato definito vi era solo un grado di differenza con

quello siderale; allora la differenza era trascurabile. Di fatto quando leggiamo le descrizioni tolemaiche dei segni, troviamo, ad esempio, Aldebaran nella costellazione del Toro: non c'era allora alcuna differenza con le costellazioni siderali. Ma ora a causa della precessione degli equinozi, il punto vernale è indietreggiato ed è a 5° nei Pesci e questo fa una grossa differenza!

Possiamo osservare la posizione delle stelle viste dalla Terra, ma anche la posizione dei pianeti visti dal Sole. Domattina potremo vedere Venere all'inizio del Cancro insieme a Marte. Venere sarà molto luminoso, ma visto dal Sole Venere sarà, nel mezzo dell'Ariete e Marte ai piedi dei Gemelli. Queste sono le due diverse prospettive in termini astrologici: la prospettiva vista dal Sole si riferisce all'Io superiore, mentre la prospettiva terrestre è in relazione con la personalità inferiore. E questa sera, se il cielo sarà sereno, vedremo Giove al centro del Sagittario: anche questa è una posizione speciale, perché alla nascita di Gesù natanico il Sole era in quella posizione. Un astrologo servendosi dello zodiaco tropicale dice che Giove è adesso nel Capricorno, ma è una totale illusione e tutta la nostra astrologia occidentale è basata su questa illusione.

D. (Relativa al fatto che G. Wachsmuth ha cercato di conciliare lo zodiaco tropicale con quello siderale.)

R. Questa ipotesi, verificata, non funziona.

Domenica, 8 settembre 1996

In questa 'new age' della cristianità, constatiamo che nei precedenti duemila anni dell'era cristiana, l'idea del Divino Femminino è stata come sepolta, trattenuta; abbiamo anche detto che ciò è stato necessario affinché gli uomini potessero sviluppare propriamente il loro io individuale. Oggi però si sta verificando un risveglio nei confronti di questo Divino Femminino. E, come abbiamo visto in quell'immagine dell'Apocalisse, si tratta della divina Saggezza che genera il Cristo nel suo seno. Sofia rappresenta l'Anima del mondo, l'archetipo dell'anima umana, ed è raffigurata rivestita dal sole, il che significa che l'Anima del mondo ha incorporato in sé il Cristo. Come ho spiegato ieri, si può pensare al Sole e rappresentarsi i pianeti intorno ad esso, giungendo a questa raffigurazione di Rudolf Steiner. C'è un legame del Sole con il cuore umano, vi è rappresentato il Sole in giallo; in corrispondenza a questo piccolo segno che sta per Marte, colorato di verde, vedete la zona della laringe; il pianeta Giove, azzurro, nel centro degli occhi; Saturno nel centro del capo. Questi colori sono differenti per i pianeti rispetto a quelli dati in euritmia, dove si tratta dei colori obiettivi dei pianeti, qui invece vediamo i colori dei chakra, cioè dei centri planetari nell'essere umano. In seguito vediamo Mercurio arancio corrispondere al plesso solare, quindi Venere rosso e la Luna fiore di pesco in relazione al centro inferiore. Questa mattina con l'euritmia devozionale, lavorando sull'Ave Maria e i 7 'Io sono', abbiamo di fatto contribuito alla nascita del Cristo Sole nella nostra interiorità. Ciascuno dei 7 'Io sono' rappresenta il mantra cristiano per ogni chakra, questo fa da sfondo al nostro lavoro di questa mattina ed ha a che fare col cristianesimo sofiano, in cui la Vergine Maria ha un ruolo centrale.

Durante il Battesimo nel Giordano, duemila anni fa, ci fu la discesa del Cristo nell'essere umano Gesù. Un evento simile si verificò durante la vita di Maria alla Pentecoste quando la divina Sofia si unì con Maria: da quel momento in poi si può dunque parlare di Maria-Sofia, espressione usata da Rudolf Steiner, così come dopo il Battesimo si può parlare di Gesù-Cristo. Formandoci un'immagine di quello che avvenne nel Giordano vediamo la creazione di un nuovo essere. Prima del Battesimo possiamo immaginare la divina Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo,

sopra e sotto l'essere umano Gesù. Era l'essere umano perfetto, aveva sviluppato tutte le 7 parti costitutive umane. Al momento del Battesimo il Cristo come seconda persona della Trinità scese e si unì a Gesù; l'immagine è quella dell'essere umano perfetto, il quale coscientemente si unisce a un livello superiore fino al livello solare, l'essere solare poi guida la sua coscienza su fino al livello del Padre. Dunque questo nuovo essere appena creato ha una coscienza che si estende dalla terra fino alla sfera del Padre Celeste.

A partire da questo momento possiamo parlare di un quarto essere divino, il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo e Gesù Cristo, l'essere umano attraverso il quale si può trovare il Padre divino. Il Cristo ci ha dato il 'Padre Nostro', da quel momento in poi nella cristianità vi è stata la consapevolezza della Trinità del Padre. Ora nella nuova era della cristianità viene rivelato qualcosa di nuovo nello svelare i misteri del Divino Femminino. Per capire il Divino Femminino dobbiamo considerarne i tre aspetti: la Madre Divina, la Figlia o Saggezza Divina o Sofia e l'Anima Santa. Possiamo chiederci se, come attraverso l'uomo Gesù si può stabilire un rapporto con la Trinità del Padre, così anche attraverso l'essere umano Maria lo si possa stabilire con la Trinità della Madre. Così, come si può parlare della incarnazione della seconda persona della Trinità, il Cristo, in Gesù, si potrà parlare dell'incarnazione della seconda persona della Trinità Femminile, Sofia, in Maria. Però questa incarnazione della Sofia in Maria è rimasta un mistero anche per i primi cristiani, mistero che si sta rivelando solamente nei nostri tempi. Il primo che iniziò a parlarne fu il mistico tedesco Jacob Böhme, dopo di lui continuarono altri, specialmente i sofologi russi e poi, nel nostro secolo, Rudolf Steiner. Questo grande mistero ci viene rivelato guardando nella vita di Maria la sua relazione con la Madre Divina, con la Figlia e con l'Anima Santa. La relazione di Maria con la Divina Madre si rivela al momento della Natività, la nascita di Gesù che avvenne in una grotta: le grotte hanno sempre avuto il significato di un avvicinarsi alla Madre nelle profondità, una nascita che fu priva dei dolori del parto. L'essere della Divina Madre, salì in quel momento dalle profondità, per pervadere l'intera natura con una forza di calore divino. Quella notte poi avvennero altri miracoli: un esempio è la sorgente d'acqua sgorgata quella notte nella grotta vicina a quella della Natività, quando tutta la natura e persino gli animali sperimentarono la gioia. L'immaginazione legata a quel momento è quella di Maria che diventa un tutt'uno con la Madre

Terra che è nelle profondità. Abbiamo così descritto il primo grande evento nella vita di Maria.

La Pentecoste invece ci presenta l'immagine dei 12 apostoli riuniti intorno a Maria e su di Lei la discesa dello Spirito Santo sotto forma di lingue di fuoco. Con la discesa dello Spirito Santo scende lo Spirito del Mondo. La discesa della Sofia su Maria è quella dell'Anima del Mondo, quindi l'evento della Pentecoste è in realtà la discesa dello Spirito del Mondo e dell'Anima del Mondo. Se fosse sceso solo lo Spirito del Mondo i discepoli sarebbero stati trasformati in profeti, perché in tempi precristiani i profeti erano proprio ispirati dallo Spirito Santo. I discepoli invece di essere trasformati in profeti lo furono in apostoli. Un apostolo non parla solo in spirito, dallo spirito, ma grazie a tutta la potenza dell'anima; l'apostolo è nutrito dall'Anima del Mondo. Nell'evento dei 12 discepoli che diventano apostoli grazie all'investitura del Cristo, il ruolo di Maria è centrale. L'immagine che possiamo farcene è in relazione con quella dei 7 pianeti corrispondenti ai chakra nell'uomo, dove il Sole è al chakra del cuore che ha 12 petali. La Pentecoste è l'immagine del cuore del mondo, i 12 apostoli sono i 12 petali del chakra del cuore dell'umanità e la Vergine Maria è al centro di questo chakra. Questa è l'immagine complementare a quella della Natività, durante la quale Maria era in connessione con la Madre delle profondità; lì, a Pentecoste, Maria lo era con la Sofia che si era legata a Lei.

Rimane il terzo evento da considerare, quello di Maria che ascese nei cieli e della sua incoronazione. Ieri ho detto che l'ascensione di Maria è simile a quella del Cristo, ma anche diversa. Nel caso dell'ascensione di Gesù Cristo, vediamo la spiritualizzazione di Gesù Cristo giù fino nel corpo fisico, che in quel momento forma un corpo di resurrezione. In quello dell'ascensione della Vergine Maria (si può parlare di Maria-Sofia) si verifica l'evento del primo essere umano a essere innalzato nella Gerusalemme Celeste. L'incoronazione di Maria è il segno di questo evento speciale, è l'Anima Santa a conferirle poteri: da quel momento la Vergine Maria operò nel senso dell'Anima Santa. L'Anima Santa ha il compito di costruire le comunità dell'umanità. Se formiamo l'immagine della Vergine Maria al centro del fiore di loto, del cuore dell'umanità, e dei 12 apostoli che edificano i 12 petali con le 12 famiglie karmiche spirituali umane, in quell'immagine prosegue la tradizione delle 12 tribù d'Israele dell'Antico Testamento, che diventano le 12 famiglie karmiche spirituali dell'Israele eterna e che rappresentano la

comunità dei 144.000 uomini, menzionati nell'Apocalisse, che entra nella Gerusalemme Celeste. Maria come primo essere umano ad entrare nella Gerusalemme Celeste, opera, con gli attributi dell'Anima Santa, per costruire questa comunità dei 144.000.

Questi eventi della vita di Maria, la Nascita, la Pentecoste e l'Ascensione-Incoronazione, testimoniano la relazione di Maria con la Madre, la Figlia e l'Anima Santa. L'immagine di Maria-Sofia è essenziale per la nuova era del cristianesimo. Essa lavora con il Cristo Gesù alla gestazione di un cielo nuovo e di una nuova terra. Questi misteri della divina Sofia e della Vergine Maria, che sono stati velati durante gli ultimi duemila anni, si sveleranno nel prossimo millennio. Uno dei più importanti punti di transizione tra questi duemila anni passati e i prossimi mille sarà l'evento della ripetizione del mistero del Golgota nell'eterico nel settembre 1999. Con ciò siamo giunti a una sorta di conclusione a quello che è stato detto in questi giorni, anche se si potrebbe aggiungere molto di più!

* * *

In questo giorno della celebrazione della nascita di Maria, fare euritmia all'aperto è un modo di unirsi con gli esseri elementari della natura nello spirito dell'operato del Cristo nell'eterico ed è qualcosa che possiamo fare nello spirito dei nuovi misteri della Sofia-Maria. Rudolf Steiner raccomanda di praticare l'euritmia all'interno, ma noi in questo caso possiamo fare questa euritmia devozionale all'esterno coscientemente, per lavorare con il Cristo alla redenzione della natura.

DOMANDA. Come ha fatto la Vergine ad ascendere nei cieli?

RISPOSTA. Grazie alla sua anima perfetta, aveva un'anima perfetta. Questa glielo ha permesso. Quello che avvenne del suo corpo è un mistero. In Aprile ero a Efeso, là c'è la tomba di Maria, ma non è stato ancora scoperto dove si trova. Anna Katharina Emmerick dice però che un giorno sarà ritrovata, ma questo non chiarirà comunque ciò che è avvenuto del suo corpo.

D. Come possiamo agire quotidianamente per prepararci al settembre 1999?

R. È a questo scopo che ho pubblicato il mio libro *Cronaca della vita di Cristo*, lì vi si trova una possibile modalità d'approccio. Ripercorre giorno per giorno la ripetizione nell'eterico della vita di Gesù Cristo, seguendo la tabella delle corrispondenze alla fine del libro.